

Per le imprese bollette elettriche in calo, ma restano più alte della media UE

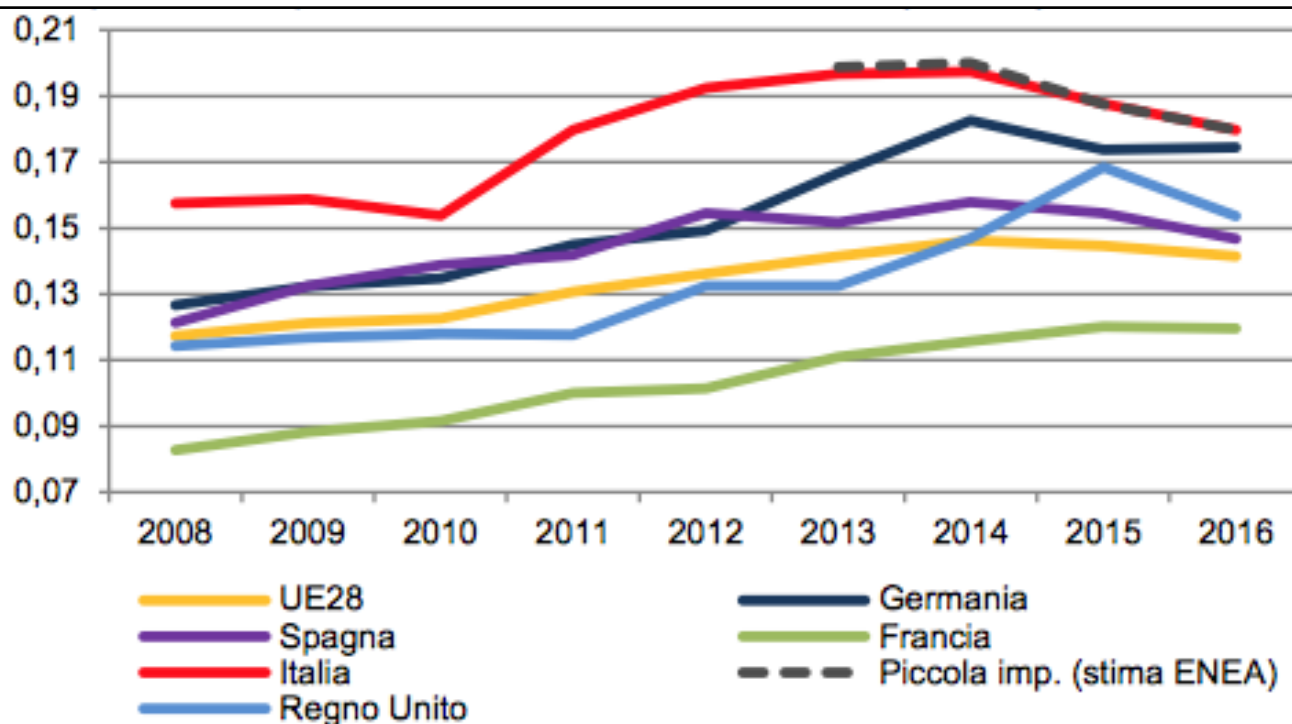
I valori del kWh per le utenze non domestiche sono scesi nel 2016, riportandosi su livelli analoghi al 2011. I prezzi però sono più elevati rispetto a quelli pagati dalle industrie degli altri paesi europei: +4,5 centesimi di euro circa nelle varie fasce di consumo. Le rilevazioni dell'ENEA.

[Redazione QualEnergia.it](http://Redazione.QualEnergia.it)

In diminuzione negli ultimi due anni, ma rimasti su un livello medio più alto rispetto al 2008: è questo, in sintesi, l'andamento dei **prezzi dell'elettricità pagati dalle imprese italiane**, secondo le rilevazioni dell'ENEA, incluse nell'analisi trimestrale del sistema energetico nazionale ([vedi QualEnergia.it per una valutazione complessiva del documento](http://vedi.QualEnergia.it)).

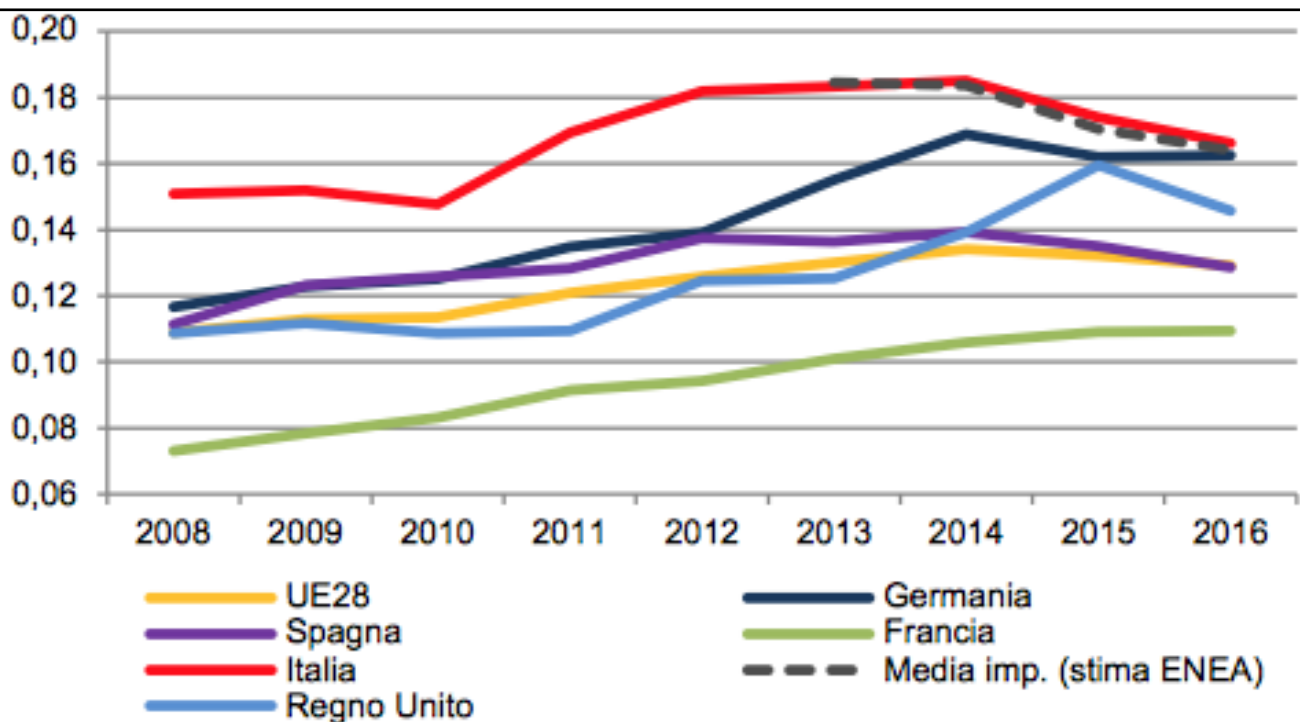
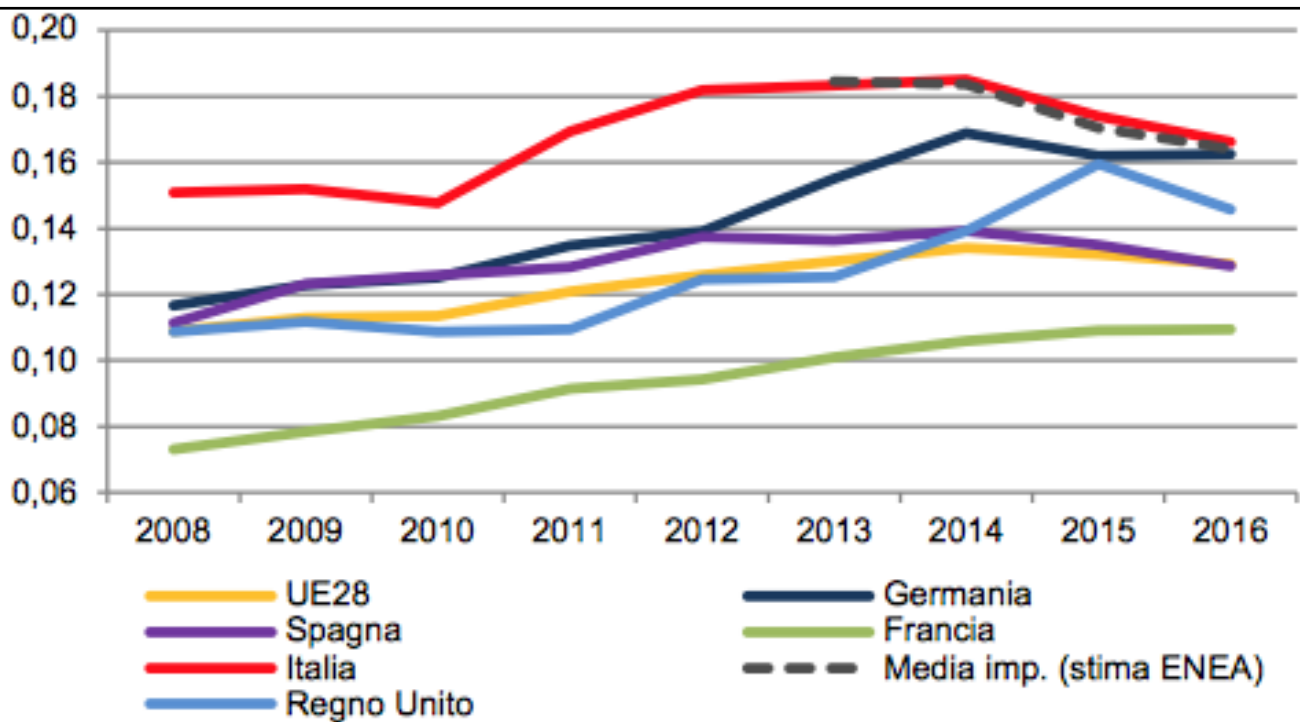
I valori del kWh nelle varie fasce di consumo, si legge nel rapporto, si sono molto avvicinati a quelli del 2011, dopo essere saliti ai livelli massimi nel periodo 2012-2014 ed aver poi iniziato la discesa, che però non ha consentito alle nostre aziende di recuperare il **divario di competitività** con gli altri paesi.

Vediamo più in dettaglio: nella **fascia di consumi annui compresi tra 20 e 500 MWh**, evidenzia l'ENEA, il prezzo pagato dalle imprese nel 2016 era pari a **18 centesimi di € per kWh** al netto di tasse e imposte recuperabili, un valore medio sostanzialmente in linea con il 2011, come mostra il grafico qui sotto.



Per quanto riguarda la **fascia media (20-2.000 MWh)** e **quella più alta (500-20.000 MWh)**, prosegue l'analisi, le industrie hanno pagato rispettivamente 16,4 e 14,5 cent€/kWh, senza discostarsi molto dai prezzi registrati cinque anni fa per le stesse utenze non domestiche.

I due grafici sotto riassumono questi andamenti: il primo è riferito alla fascia media, il secondo alle imprese più energivore.



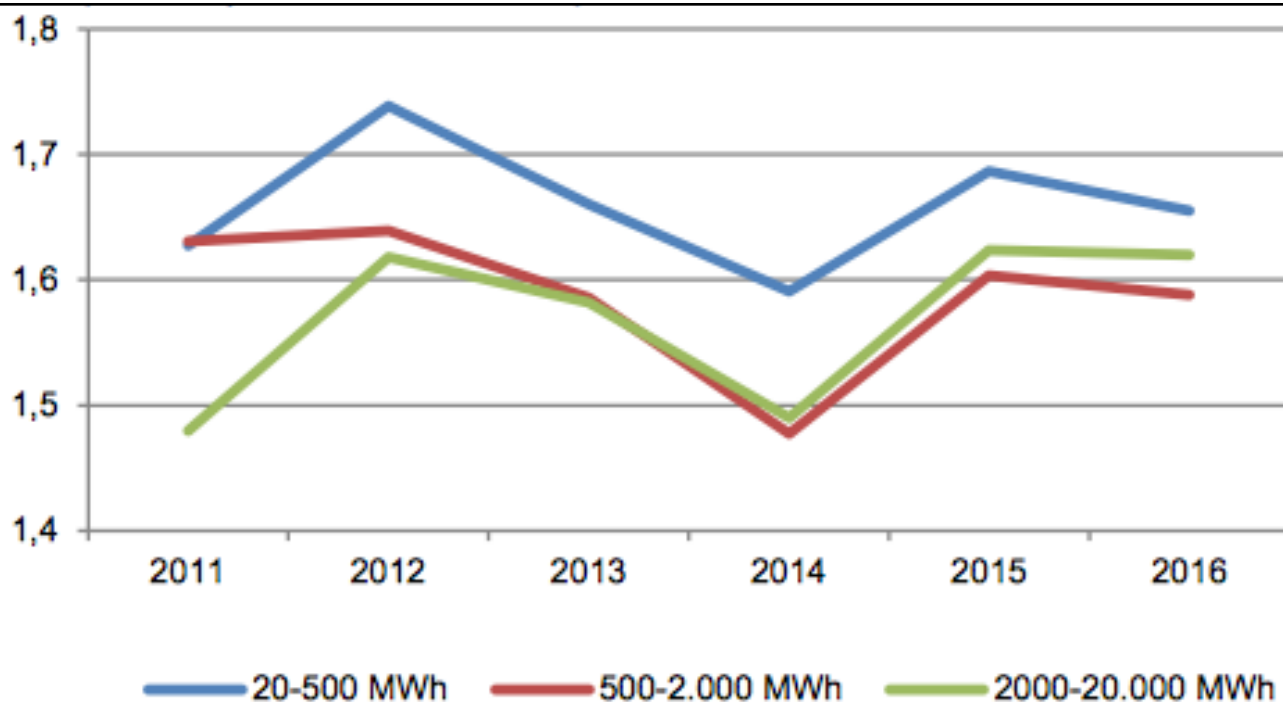
Guardando, invece, all'evoluzione dei prezzi nell'intero **periodo 2008-2016**, dai medesimi grafici si nota chiaramente che le industrie hanno pagato una bolletta più salata rispetto a otto anni prima.

L'incremento percentuale maggiore **ha colpito le piccole imprese**: nella fascia 20-500 MWh. Infatti, l'energia elettrica nel 2016 costava il **14% in più** in confronto al 2008.

In tutti questi anni, osserva poi l'ENEA, il prezzo dell'elettricità per i clienti non domestici **è rimasto più alto della media UE**, aggirandosi intorno a +4,5 cent€/kWh nelle tre fasce di consumo.

Il divario maggiore risale al 2012, quando oscillava sui 5,6-5,8 cent€/kWh. Nel 2016, invece, lo scostamento tra prezzi medi italiani ed europei è sceso a circa 3,7-3,8 centesimi.

L'Italia è il secondo Paese, dopo la Germania, in cui tasse e imposte non recuperabili pesano maggiormente sul conto finale dell'energia elettrica: **45% del totale**, con uno scostamento medio di +1,59/+1,66% rispetto alla media europea, secondo le varie fasce di consumo, come riassume il quarto grafico che proponiamo.

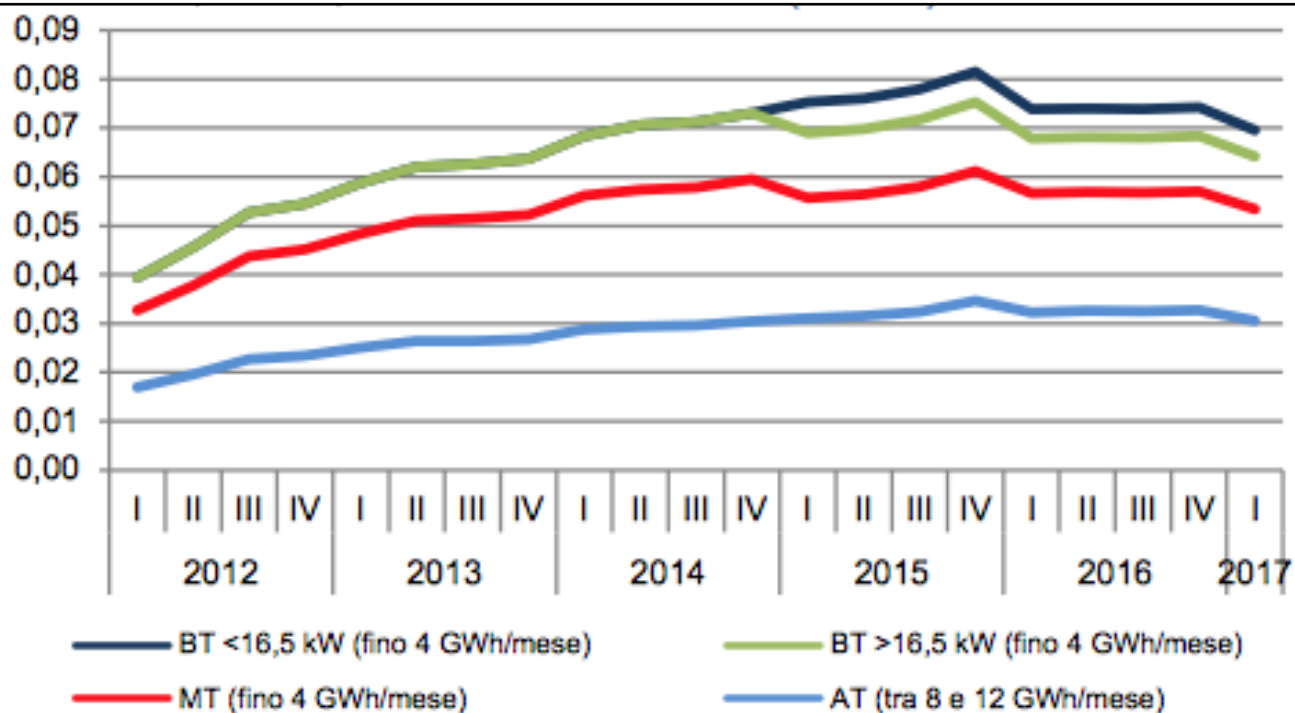


I prezzi, termina l'analisi, sono **diminuiti nei primi mesi del 2017**. Da gennaio a marzo, infatti, il piccolo consumatore non domestico ha pagato in media 17,5 cent€/kWh risparmiando qualcosa (-2,3%) rispetto al trimestre precedente (ottobre-dicembre 2016).

La riduzione è ancora più sensibile se si confrontano questi 17,5 centesimi con gli esborsi del primo trimestre 2016 e del quarto 2014: rispettivamente -5,6% e -16%, cioè 1-3 cent€/kWh in meno.

Ancora un'osservazione sugli **oneri di sistema**, che hanno subito un calo significativo all'inizio del 2016, in seguito all'entrata in vigore del nuovo sistema di fatturazione della bolletta elettrica (Bolletta 2.0) che ha spostato le **componenti UC3 e UC6** sotto la voce "Spesa per il trasporto e la gestione del contatore".

In particolare, precisa il documento dell'ENEA, nel primo trimestre 2017 la piccola impresa in bassa tensione con potenza disponibile oltre 15,5 kW ha visto una **diminuzione di oltre il 6%** rispetto ai tre mesi precedenti e del 5,6% nel paragone con un anno prima, addirittura del 15% se il confronto riguarda il picco degli oneri che si è avuto nell'ultimo trimestre del 2014 (vedi il grafico qui sotto).



[Redazione QualEnergia.it](http://www.qualenergia.it)

URL di origine (Salvata il 24/05/2017 - 15:53):

<http://www.qualenergia.it/articoli/20170420-bollette-elettriche-calo-per-le-imprese-ma-restano-piu-alte-della-media-ue>